GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LE CONVOCAZIONI PER IL DOPPIO CONFRONTO CON I « GALLETTI » TRANSALPINI

Otto fiorentini in Nazionale contro la Francia a Bologna

Chiamati per la « A » anche il vecchio Carapellese e Montuori — Per la « B » (che giocherà a Marsiglia) convocato Massei! — Delle squadre romane chiamati Lovati e Burini

La Commissione tecnica per le squadre nazionali ha convocato ieri i calciatori azzurri per il doppio confronto del 15 gennaio (Italia - Francia a Bologna e Italia B - Francia B a Marsiglia) con le nazionali francesi.

Per la nazionale A, come si prevedeva, la C.T. azzurra ha saggiamente confermata la difesa dell'incontro con la Germania, costituita come noto dai difensori fiorentini con l'innesto di Viola fra i pali al posto del giovane Sarti. Inoltre i tecnici azzurri hanno pescato nella Fiorentina anche per rinforzare l'attacco: sono stati infatti chiamati fra i titolari oltre a Virgili anche Gratton e Montuori. Quest'ultimo rappresenta l'unico neo della nazionale e non già perchè la sua classe non sia sufficiente per farlo giocare in una nazionale che di classe Montuori ne ha veramente molta ma perchè per quanto i nostri soloni del calcio vogliano dire o fare, Montuori è e resta uno straniero per il calcio italiano, uno straniero che, sua origine a parte, nulla ha da dividere con la scuola calcistica italiana.

Ecco i giocatori convocati per la nazionale A:

TITOLARI

JUVENTUS: Viola Giovanni e Boniperti Giampiero.

FIORENTINA Magnini Ardico; Cervato Sergio, Chiappella Giuseppe, Rosetta Francesco, Segato Armando, Gratton Guido, Virgili Giuseppe, Montuori Michelangelo

GENOA: Carapellese Riccardo.

RISERVE: Sarti Giuliano (Fiorentina); Giacomazzi Giovanni (Inter); Bergamaschi Mario (Milan); Burini Renzo (Lazio).

Sono stati anche convocati il dott. Foni, nella sua qualità di allenatore della Nazionale A e il massaggiatore della Fiorentina Ubaldo Farabullini

Per la nazionale B sono stati convocati:

TITOLARI

LAZIO: Lovati Roberto.

SAMPDORIA: Farina Giuseppe, Bernasconi Gaudenzio.

LANEROSSI: Pavinato Mirko.

TORINO: Bearzot Enzo, Antoniotti Lelio, Moltrasio Luigi.

BOLOGNA: Pivatelli Gino.

INTER: Massei Oscar.

ATALANTA: Bassetto Adriano.

MILAN: Dal Monte Giorgio.

RISERVE: Bugatti Ottavio (Napoli); Vincenzi Guido (Inter); Magli Augusto (Udinese); Tortul Mario (Sampdoria).

Pure convocati sono stati lo allenatore Bigogno che curerà la preparazione dei nostri ciclisti e il massaggiatore dell'Inter Bartolomeo Della Casa.

Sorpresa ha destato la convocazione di Massei, l'ultimo straniero arrivato in casa dell'Inter. Un po' di pudore se non di prestigio avrebbe dovuto consigliare i nostri tecnici e dirigenti a schierare una B composta di tutti italiani, ma evidentemente Bardot e compagni di pastore ne hanno a sai poco

* * *

Tutti i giocatori convocati dovranno trovarsi entro le ore 19,45 di questa sera al Grand Hotel di Firenze a disposizione del Commissario Tecnico azzurro Marmo.

La preparazione degli azzurri si svolgerà al comunale di Firenze secondo il seguente programma:

Mercoledì (8 febbraio) ore 10 allenamento atletico della nazionale A; ore 14,30 nazionale B contro Ragazzi Fiorentina.

Sabato (11 febbraio) ore 13 nazionale B contro Venezia, ore 15 nazionale A contro Alessandria

Tutti gli allenamenti saranno svolti a porte chiuse

La squadra nazionale A raggiungerà Bologna nel pomeriggio di martedì (14 febbraio) ed alloggerà all'Hotel Baglioni

La squadra nazionale « B » partirà da Firenze nella mattinata di domenica per raggiungere Roma, da cui, con un aereo della Air France, prenderà il volo per Marsiglia dove giungerà nel pomeriggio dello stesso giorno, prendendo alloggio all'Albergo Enoalles.

La squadra ripartirà da Marsiglia giovedì (16 febbraio) con un treno del mattino e si scioglierà all'arrivo a Genova, nel pomeriggio dello stesso giorno.

* * *

L'incontro di Marsiglia tra l'Italia B e la Francia B è valido per la Coppa del Mediterraneo la cui classifica a tutt'oggi è la seguente:

Francia, partite 8, punti 10, Spagna, partite 4, punti 8; Italia, partite 5, punti 7; Grecia, partite 6, punti 4, Egitto, partite 6, punti 3; Turchia, partite 4, punti 2

Per completare la competizione si debbono ancora disputare i seguenti incontri: Egitto-Spagna e Egitto-Turchia; Francia-Italia, Grecia-Spagna e Grecia-Turchia; Italia-Egitto, Italia-Grecia e Italia-Spagna; Spagna-Italia e Spagna-Turchia; Turchia-Egitto, Turchia-Grecia e Turchia-Spagna.

Massei confuso a Novara diserterà il « raduno » ?

ACQUI, 6 — Massei, l'attaccante dell'Inter convocato per la Nazionale B, forse non potrà giocare a Marsiglia. Egli infatti, giunto oggi ad Acqui per sottoporsi a cure di fanghi a causa di un vecchio strappo, è stato visitato dal primario prof. Galli il quale ha riscontrato al giocatore una forte contusione a un malleolo

Sembra che il colpo, che ha gonfiato la parte, sia stato riportato nel corso della partita di ieri a Novara, dove Massei ha segnato due reti. Il prof. Galli ha provveduto a trasmettere alla direzione dell'Inter il relativo medico secondo il quale consiglia ogni movimento al giocatore per diversi giorni.

MILAN-ATALANTA 4-1 — Disperato e vano tuffo di Galbiati su un tiro di Schiaffino che realizza così per il Milan la quarta rete

IL BILANCIO DELLE PARTITE DOMENICALI

Sette laziali contusi Malcontento nella Roma

Burini non andrà al raduno « azzurro » I giocatori giallorossi sperano nel riposo

Allarme nelle due squadre romane. La Lazio domenica ha vinto, ma ha conseguito la vittoria di Pirro e sette biancazzurri hanno marcato visita. Sei di essi hanno accusato lievi danni: Muccinelli (ematoma al piede sinistro), Olivieri (forte contusione ad un polso), Selmosson (contusione ad un ginocchio), Sentimenti V (contusione ad una spalla), Antonazzi (contusione ad un anca), Molino (escoriazioni multiple). Ma il più grave di tutti è Burini, ancora sotto osservazione in clinica. Il giocatore lamenta una profonda contusione al ventre e acuto dolore al fegato per cui si teme una piccola emorragia. Ieri respirava a fatica per il vivo dolore che la contusione gli procurava. Entro oggi si dovrebbe conoscere il responso del medico ma è certo ormai che Burini dovrà starsene a riposo per parecchi giorni.

Il conte Vaselli ha comunicato al DT della Nazionale, Marmo, che il giocatore non poteva partecipare al raduno azzurro. Marmo ha preso atto con rincrescimento di quanto comunicatogli ed ha fatto pervenire al giocatore i suoi più sinceri auguri.

Carver ha deciso di soprassedere all'allenamento settimanale, ma per domenica è previsto l'incontro con il Wacker di Vienna e, di domani, i giocatori sono convocati sul campo per un leggero lavoro.

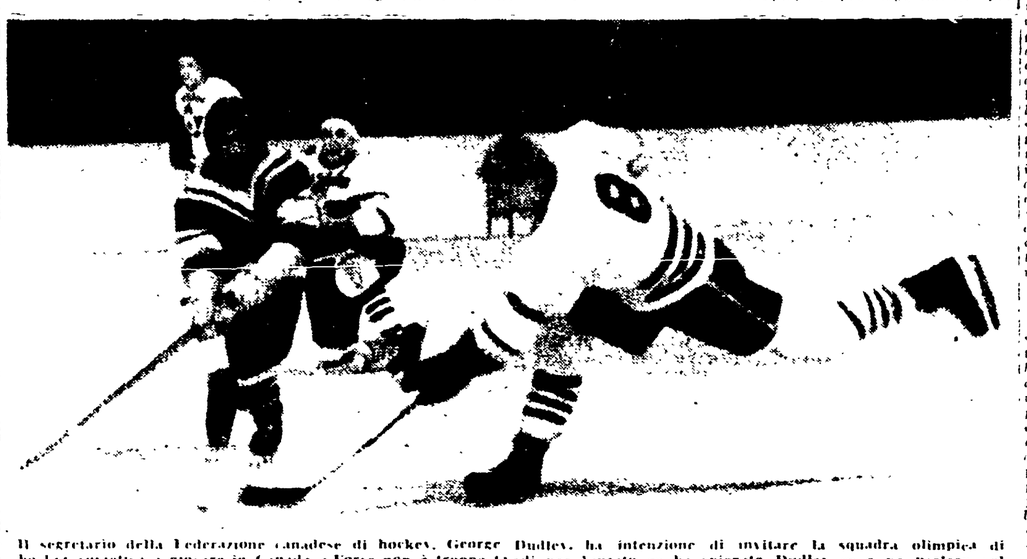
La Roma invece ha perduto. Ha perduto male e, quello che è più grave si trova in litigio stato d'animo. È naturale che il malumore serpeggi nelle file giallorosse non, anche, per la Roma. Il riposo per l'incontro internazionale potrebbe essere salutare. Bortolotto, Galli, Nyers, Giuliano e Pandolfini dovrebbero nel frattempo rientrare in piena forma, mentre tutti gli altri dovrebbero ricuperare un po' le forze quindi, alla ripresa del torneo, cioè nell'incontro casalingo con il Genoa, dovremmo vedere una Roma rinnovata nei ranghi e nello spirito.

Alcuni giocatori hanno avuto due o tre giorni di licenza, ma il loro rientro è previsto per domani mattina in cui Sarosi riprenderà la preparazione. È prevista per domenica una partita con una squadra del Sud, stante le precarie condizioni fisiche e morali dei giocatori, è probabile che il proposito vada a monte. Si saprà comunque entro domani qualcosa di preciso.

Ghiggia, colpito da un attacco influenzale a Vicenza (e non Pandolfini come ci era stato comunicato erroneamente nella nottata di sabato), si è ripreso ed entro pochi giorni dovrebbe essere in grado di riprendere la preparazione.

Animi tranquilli nella sede giallorossa, anche se fuori di essa i tifosi mugugnano. Nessuna crisi dirigenziale: dirigenti e giocatori sono fiduciosi in una pronta ripresa della squadra a cominciare dall'incontro con i rossoblu genoani.

Ora che il pericolo maggiore per i giallorossi è portato proprio dalla squadra laziale che li tallona a solo un punto di distacco, tutti si sentono riuniti e decisi a riportare almeno il successo nel « campionato cittadino ».



Il segretario della Federazione canadese di hockey, George Dudley, ha intenzione di invitare la squadra olimpica di hockey sovietica a giocare in Canada « Forse non è troppo tardi per l'invito — ha spiegato Dudley — e ne parlerò col presidente della Federazione Jim Dunn venerdì prossimo al suo ritorno dall'Italia ». A proposito della squadra olimpica canadese — battuta dall'URSS nell'ultimo incontro del torneo olimpico a Cortina — Dudley ha detto che « essa è la migliore inviata oltremare da prima della seconda guerra mondiale ». Nella foto una fase dell'incontro tra URSS e Canada a Cortina conclusosi con la vittoria dei sovietici per 2 a 0

DOPO LA CHIUSURA DEI VII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Quello degli atleti azzurri è un bilancio più che magro

Parte dei tre miliardi e mezzo spesi per la costruzione di favolosi impianti tecnici doveva essere impiegata per creare un buon patrimonio atletico

(Da uno dei nostri inviati)

CORTINA, 6. — *Alla fine delle Olimpiadi ed alla luce dei risultati ottenuti dai nostri a cinque cerchi bettori si sono domandati a che cosa sono serviti i tre miliardi e mezzo di lire che il CONI ha speso per organizzare la gigantesca sagra della neve. Le classifiche documentano come l'Italia, nelle specialità in cui dovrebbe primeggiare, e cioè nelle discese libere e obbligate, è stata ridicolizzata dalle nazioni alpine (Austria e Svizzera), come nel hockey ha subito l'umiliazione di venire superata dai polacchi e dai cecoslovacchi che alcuni anni fa noi distanziavamo con estrema facilità, come nel pattinaggio, corsa e nell'hockey l'Italia è stata spazzata via al primo colpo.*

I punti che ci portano a quota 30° nella classifica delle nazioni, redatta secondo la tabella finlandese, sono stati conquistati dai bobsisti, specialità che ha più affinità con l'automobilismo che con lo sci. Effettivamente il bilancio conclusivo dei giochi per l'Italia si presenta passivo, non bello, triste.

Non, alla vigilia dei Giochi avevamo scritto che queste Olimpiadi avrebbero visto l'Italia agli ultimi posti: non ci eravamo ingannati, chè le previsioni desunte dai tempi e dalle misure ottenute dai nostri rappresentanti nelle grandi gare internazionali sono state confermate a Cortina. Tutti coloro che si occupano anche distrattamente degli sport del freddo erano della nostra opinione, superano che per gli azzurri le gare di Cortina non sarebbero state un « trionfo ». Ecco perchè noi ci siamo battuti perchè i tre miliardi e rotti impiegati per attrezzare Cortina fossero impiegati più seriamente per potenziare lo sport della neve nei centri del nostro vasto e popolato arco alpino. Ma il CONI ha voluto costruire lo edificio degli sport invernali incominciando dal tetto: prima ha voluto le Olimpiadi, ai campioni ci penserà dopo, un altr'anno, chissà quando.

E' ben difficile far capire a uno dei nostri dirigenti che lo sport nazionale riceve più lustro da uno Jernberg, da un Sailer che da uno stadio, anche se questo stadio è stato costruito a regola d'arte. Nessun italiano si sarebbe indignato se il CONI avesse rinunciato le Olimpiadi facendo presente che la spesa per affrontarle era troppo alta e che i miliardi era meglio destinarli ad altri scopi.

A Cortina abbiamo assistito ai trionfi dei sovietici primi nel pattinaggio e nell'hockey, formidabili nel fondo, terzi nel discesismo femminile con la Sidorova; abbiamo seguito le meravigliose battaglie dei fondisti svedesi, finnici e norvegesi, le stupende prove degli austriaci che si sono portati a casa undici medaglie olimpiche e hanno giganteggiato sulla scena con il loro Toni Sailer, L'Ocens della neve. Gli svizzeri hanno inaspettatamente coronato il sogno di potersi fregiare di due medaglie d'oro, i francesi si sono affiancati agli austriaci nelle più dure e difficili discese: i tre rappresentanti dell'Ungheria hanno avuto il piacere di una medaglia di bronzo e voi ci siamo limitati alle medaglie del bob: una d'oro e due d'argento.

Bravi i bobisti

Ai bobisti azzurri va il plauso e l'affetto di tutti gli sportivi, perchè sono loro che ci hanno permesso, dato la gioia di veder salire la nostra bandiera sui pennoni dello stadio però lo ripetiamo, il bobismo è uno sport di ardimento, di avventura, non è lo sport atletico, e inoltre è uno sport praticato da poche diecine di persone in tutto il mondo. Si potrà obiettare che anche gli USA e la Norvegia sono carenti: ma possiamo rispondere che nella classifica ci precedono di parecchi punti.

Ora dunque la risposta che il lettore si attende potrebbe essere questa: Abbiamo organizzato le stazione Olimpiadi di Cortina per il piacere di battere le mani alle vittorie degli avversari e si dovrebbe concludere che i tre miliardi e rotti sono stati sborsati per ben poco per non dire per niente.

* * *

Gli atleti, i tecnici, i dirigenti e i giornalisti convenuti a Cortina sono rimasti soddisfatti della organizzazione. Il servizio stampa per esempio è stato perfetto: le notizie ci sono state comunicate con la massima velocità e precisione. L'impianto telefonico ha sviluppato un lavoro colossale: in cinque minuti si poteva parlare con Mosca o con Tokio.

I telescriventisti hanno battuto a gran velocità e senza errori chilometri di dattiloscritti redatti in italiano, giapponese, argentino, lappone, eccetera. Le piste, nonostante la incremenza del tempo e la scarsità di neve, erano sempre in condizioni perfette grazie alle cure e alla fatica degli alpini. I dirigenti del CONI sono stati di una cortesia squisita con tutti e con molto tatto hanno appianato ogni controversia. I sovietici, i francesi, i delegati della Repubblica popolare cinese, i canadesi, tutti insomma, hanno avuto parole di gratitudine per la direzione dei Giochi. La parte coreografica della manifestazione è risultata, allegra, bella.

Grosso neo: i prezzi di certi alberghi e di certe rivendite. Non che per le Olimpiadi i cortinesi abbiano aumentato i prezzi, questo non è vero, hanno semplicemente conservato quelli degli anni scorsi adeguati alla clientela di lusso che (sempre meno numerosa) frequenta abitualmente la perla delle Dolomiti. I cortinesi non si vogliono rendere conto che il tempo dei nababbi è al tramonto, che è meglio ricevere diecimila clienti a trenta lire al giorno, che trecento a diecimila. Ma questo è un discorso vecchio, il « caro albergo » è un male del turismo italiano, non per nulla la schiera dei campeggiatori sta aumentando a dismisura. D'altra parte, dopo che sei rimasto per dieci giorni in un albergo, ti rimangono in tasca soltanto le monete per le « nazionali » se hai ancora le gambe per andare ai giardini pubblici a dormire su di una panchina.

MARTIN

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

Marcia

SAN FERDINANDO (California), 6. — L'ex campione olimpionico di marcia, Bill Mihalo, ha migliorato il record sulle 20 miglia che resisteva da ben 75 anni all'assalto degli atleti. Con questa impresa, Mihalo ha vinto il campionato mondiale di marcia per professionisti.

Egli ha coperto la distanza in 2 ore 48'1". Il vecchio primato era stato stabilito il 1. febbraio 1881 a New York da Dan Driscoll, con 2 ore e 49'

Pugilato

LONDRA, 6. — Il peso medio inglese Lew Lazar, uno dei migliori pugili britannici della categoria, si incontrerà il 28 febbraio prossimo con il marocchino Constant Alcantara.

Motociclismo

MONTDRUIT, 6 — Le macchine della Guzzi hanno riportato ieri l'ottava vittoria in Australia sul circuito di Montdruit. Dale su Guzzi 500 ha vinto la gara riservata alla sua categoria alla media di chilometri 109,433

Accoglienze trionfali per Toni Sailer

TONI SAILER il giovane austriaco che ha conquistato a Cortina tre titoli olimpionici

VIENNA, 6 — *Una accoglienza veramente trionfale l'Austria ha riservato a Toni Sailer, il formidabile discesista che a Cortina ha conquistato tre titoli olimpionici, ed ai suoi compagni di squadra. Toni Sailer ed i suoi compagni sono stati ricevuti con grande entusiasmo a Kitzbuhel, paese natale di Sailer: senza fanfare, perchè il freddo (— 20 gradi) impediva di adoperare gli strumenti a fiato, ma in compenso con i tamburi che hanno rullato su tutto il percorso, dalla stazione al municipio dove ha avuto luogo il solenne ricevimento del prodigioso e giovane Toni.*

Il municipio ha fatto dono al campione austriaco di un terreno di mille metri quadrati e del materiale necessario per la costruzione di una casa. Ad Arnold Molterer sono stati donati 800 metri quadrati di terreno presso Hintersee si è dovuto accontentare di esposto alla televisione. Sulla terza classificata in seguito e con il materiale donatogli per la casa Sailer conta di costruire una bella officina di falegname. All'attrezzatura dell'officina penserà l'Istituto austriaco per l'incremento economico il quale darà dono al sessantenne atleta del necessario macchinario.

Anche Vienna si sta apprestando a festeggiare degnamente i componenti della squadra alpina quando essi verranno accolti dal cancelliere Raab alla stazione e nella serata saranno ospiti del governo federale. Oggi è stata rappresentata la prima delle due repliche di biglietti all'opera. Il Presidente della Repubblica Theodor Koerner ha ricevuto l'atleta e il direttore della Pubblica Istruzione ha offerto un pranzo in suo onore.

IL TORNEO GIOVANILE DI CALCIO A VIAREGGIO

Odense - Lazio 2 - 1

Troppo precipitosi gli avanti laziali Due calci di rigore: uno per parte

LAZIO: Bandini, Napoleoni, Rombotti, Laverini, Cialabrini, Colagiovanni, Bravi, Conio, Deotto, Fontanot, Priori.

ODENSE: Wolstrup, Hellenfer, Kenriksen, Hansen I, Nielsen, Thomsen, Jorgensen, Dansted, Rasmussen, Aurelvig, Hansen II.

ARBITRO: Rastrelli di Firenze.

Reti: nel primo tempo: al 41' Fontanot (rigore); nella ripresa: al 9' Rasmussen, all'11' Anrelvig (rigore).

L'Odense ha sconfitto la Lazio battendola di misura (2-1). L'incontro ha visto il predominio dei giocatori laziali all'inizio del gioco con pericolosi tiri degli avanti in maglia rossa che tuttavia non riuscivano a concludere

In campo avverso si faceva ammirare una gagliarda difesa dove su tutti eccellevano il terzino mediano Nielsen e ambedue i terzini. Con qualche sporadica puntata all'attacco i danesi alleggerivano la pressione iniziale e riuscivano ad impegnare l'attento Bandini. La rete dei romani scaturiva al 41' per discusso rigore in seguito ad atterramento di Priori. Fontanot realizzava con un forte tiro raso terra

Nella ripresa le sorti si capovolgevano in favore dell'Odense che dimostrava una maggiore tenuta di fiato e una migliore preparazione atletica. Al 9' Rasmussel con un forte tiro riusciva a riportare in parità l'incontro. Due minuti dopo i danesi si aggiudicavano la vittoria su rigore realizzato da Anervig

Milan-Genoa 2-1

MILAN: Ciceri, Beretta, Fasserra, Migliavacca, Cavalli, Radice, Marchioro, Bagnoli, Bean, Carminati, Barutti.

GENOA: Cavalleri, Pedemonte, Musso, Nicolini, Cafarati, Chierico, Poddini, Magli, Firotto, Ferrari, Gozzi

VIAREGGIO, 6 — *La squadra [illegible] ha vinto [illegible] al Campo [illegible] di gioco il Milan [illegible] al 14' si [illegible] al 17' [illegible] per scor[illegible]*

Al 35' il primo gol del Milan su tiro di Barutti [illegible] pareggiano i rossoneri con Beretta al 43' e al 44' [illegible]

In quella [illegible] gara il Genoa pareggiava con Gozzi, ma sul finire Barutti, assistendo la squadra che batteva l'ultimo Campione vittoria al Milan.

LE ULTIME GARE AL TROTTER ROMANO

Oggi a Villa Glori il "Premio Artisti,,

Iscritti 10 trottatori sovietici al « Premio Capannelle » che si disputerà domenica

Domenica prossima l'ippodromo di Villa Glori sarà teatro dell'ultima grande corsa ospitando in occasione del ricco « Premio Capannelle » (4 milioni) metri 2.400 i migliori trottatori italiani e stranieri.

Alla chiusura delle iscrizioni sono risultati in nona di 12 cavalli ma a mezzo telegrafo, sono giunte anche le iscrizioni dei 10 cavalli dell'URSS attualmente in tournée in Francia.

La loro partecipazione è tuttavia incerta e non mancherà di dare ulteriori notizie.

Per la riunione di oggi e il programma il Premio Artisti (L. 400) sulla m. 2600 riservato ai gentlemen nel quale i migliori appaiono Negus Voltaire, Amnita ed Obdo, questi due ultimi con troppo adetti alla guida di un dilettante. Completeranno il programma altre 7 corse, per le quali siamo le nostre selezioni: Malfattore, Falconetto, Marcantonio; Bisturi, Alceo, Tubo Boxary, Dente di Leone, Positano da Kozer, Sergeant, Picasso, Negus, Voltaire, Amnita, Valenzano, Falcone Bondi, Ionico, Lubra, Fiorello, Everest, Elvira, Casablanca

I Giochi invernali nel 1960 in Austria ?

VIENNA, 6 — Il Presidente del Comitato Olimpico Internazionale Avery Brundage ed altre personalità del Comitato sono giunte oggi ad Innsbruck, capitale del Tirolo austriaco per sopralluogo e visitare tutte le attrezzature sportive invernali della città nel caso il Comitato olimpico cambiasse opinione e decidesse di assegnare ad Innsbruck i Giochi invernali del 1960

L'anno scorso, come è noto, il Comitato votò a favore di Squaw Valley in California.

AI « MONDIALI » FEMMINILI DI PATTINAGGIO VELOCE

Schiacciante affermazione delle ragazze dell'U.R.S.S.

La Kondakova, prima nella classifica complessiva, ha vinto le gare dei 500, 1000 e 1500 metri mentre la Zukova si è imposta sui 3000 metri

KVARNSVEDEN (Svezia), 6. — I campionati mondiali femminili di pattinaggio di velocità sul ghiaccio anertisi ieri a Kvarraveden hanno visto la schiacciante affermazione delle pattinatrici sovietiche che in tutte le gare disputate hanno sbaragliato il campo assicurandosi i primi posti.

Nella prima gara in programma, quella dei 500 m. la sovietica Kondakova si è imposta davanti alle connazionali Postnikova e Rymova; nelle prove sui 1.000 metri e sui m. 1.500 la Kondakova ha imposto ancora la sua classe battendo la Jasaskina nella gara più lunga e la Zukova in quella più breve

Ne: 3.000 m. [illegible] s. e imposta la Zukova.

La classifica complessiva vede al primo posto la Kondareva seguita dalla Zukova e dalla Rymova

Ecco il dettaglio delle gare:

M. 500: 1) Kondakova (URSS) 47'9. 8) Postnikova (cd). 48'5; 3) Rymova (id) 48'7.

M. 1.500: 1) Kondakova (URSS) 2'38'. 2) Jasaschina (id) 2'39 2; 3) Zukova (id) 2'39'4

Metri 1.000: Kondakova (URSS) 1'40'2; 2) Rimma Zukova (id) 1'40'6; 3) Tamara Rymova (id.) 1'41"8.

M. 3.000: 1) Zukova (URSS) 5'32"7; 3) Vera Postnikova (id.) 5'34'5; 3) Tamara Rymova (id.) 5'36'

Classifica finale: 1) Kondakova (URSS) p. 207'484 (campione del mondo); 2) Rimma Zukova (URSS) p. 208'393; 3) Tamara Rymova (URSS) p. 208'933

CALCIO

Incontri internazionali delle squadre italiane

Alcuni incontri internazionali di calcio sono previsti per le società italiane nel mese di febbraio. Tra gli altri, quelli che si disputeranno il 12 febbraio a Lutra la squadra locale e la Pro Patria e il 9 febbraio a Genova tra i rossoblu e la squadra del Green Cross